



## Club Alpino Italiano

### Sezione di Potenza

---

Domenica **2 Novembre 2025**

### Accellica Sud

Massiccio Monti Picentini Appennino Campano

---

#### Direttori d'escursione

**Franca Di Trana** (tel. 3201890881) – **Emanuela Zirpoli** (tel. 3201932449) – **Giuseppe Turturiello** (tel. 3400843965)

#### Iscrizione

I responsabili saranno in sede dalle ore 19.30 alle 21.00 di **Venerdì 31 Ottobre** per fornire ogni ulteriore chiarimento e prendere le adesioni. **I non soci all'atto dell'iscrizione, che potrà avvenire esclusivamente in sede, dovranno compilare e consegnare agli accompagnatori il Modulo di Consenso al trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 196/2003; Il modulo e la relativa informativa sono scaricabili dal sito della Sezione al link: <http://www.cai.it/sezione/potenza>**

#### Quota di partecipazione

Soci CAI: € **3,00** - I non soci non possono partecipare alle escursioni di livello EE.

#### Appuntamento e partenza

Appuntamento **ore 6.30** nel piazzale Michetti antistante la **Regione**. Partenza **ore 6.45**

#### Come raggiungere la località di partenza dell'escursione.

(**Distanza 116 Km**) - Da Potenza prendere il raccordo autostradale RA5 Pz-Sicignano e proseguire lungo l'autostrada verso Salerno fino all'uscita Pontecagnano Nord, quindi Raccordo SS18, via Gildo Ciafone, SP25 della Valle Giffoni, Campigliano, SP25/a, Giffoni Valle Piana, strada comunale fino alla Ex Caserma della Forestale (*posizione GPS 40.759231,14.989171*), punto di inizio dell'escursione.

#### Caratteristiche tecniche dell'escursione

Lunghezza	ca. 10 km
Dislivello in salita	ca. 891 m
Dislivello in discesa	ca. 891 m
Tempo percorrenza	ca. 5.00 h (escluse le soste)
<b>Difficoltà</b>	<b>EE</b>

## Coordinate UTM

Inizio/Fine percorso  
Monte Accellica Sud

**33T 499158E 4512219N**  
**33T 500793E 4513889N**

## Descrizione del percorso

**Ci sono escursioni dove devi proprio scegliere di andare. Le difficoltà si presentano subito:** devi alzarci presto, guidare per 116 chilometri ad andare e 116 a tornare, la macchina non deve essere bassa, devi affrontare 10 km di strada mal messa e devi anche essere in buona forma fisica, il terreno in alcuni punti è scivoloso, sotto un letto innocuo di foglie si nascondono rami e pietre.

## Ma adesso ti raccontiamo il bello di questa scelta.

L'Accellica si mostra con una cresta sottile e ai Piani di Giffoni, davanti alla vecchia Caserma Forestale, l'attenzione non potrà essere rivolta solo alla cima, ma anche al tempo disponibile e al sentiero da percorrere passo dopo passo. Salendo nel bosco, tra il profumo umido dei faggi e il silenzio rotto solo da qualche uccello, emerge che **l'Accellica non è una montagna da conquistare: è una montagna da ascoltare.** Ogni curva, ogni apertura tra gli alberi, ogni lastra di calcare racconta qualcosa.

La giornata inizierà in una conca erbosa, incastonata tra le colline dei Picentini. L'aria è fresca e profuma di legno umido e foglie bagnate. Davanti, la montagna appare addormentata, ma la sua mole bianca e calcarea spunta già oltre le cime dei faggi, anticipando una salita lunga e vera.

Il sentiero inizia dolce, tra i prati e qualche tratto di pista forestale. Poi, quasi all'improvviso, entra nel bosco: il cambio di luce è netto, il sole scompare dietro un intreccio di rami e l'atmosfera diventa silenziosa e raccolta. La faggeta è fitta, punteggiata di aceri montani, carpini e qualche agrifoglio dalle foglie lucide. In alcuni punti, il terreno è morbido e coperto di foglie, in altri appare scavato da rivoli d'acqua che testimoniano la natura carsica del suolo. La salita diventa costante, lunga e ripida, come un respiro profondo. L'umidità del bosco lascia un odore di terra viva; ogni tanto una poiana lancia un richiamo lontano. Man mano che si guadagna quota, gli alberi si diradano e attraverso i tronchi filtrano spicchi di panorama: le colline di Giffoni si allungano verso il mare, e in giornate limpide si distingue perfino la linea sottile della costa salernitana.

Più in alto, la roccia calcarea emerge tra l'erba. Il sentiero si restringe e s'insinua tra canalette e affioramenti bianchi, levigati dall'acqua e dal tempo. Qua e là si incontrano brevi tratti più ripidi, dove il passo richiede attenzione per superare i passaggi più scivolosi. La faggeta lascia spazio a radure e ginepri, e l'aria si riempie di sole e vento. È la parte più bella, dove la montagna mostra davvero la sua ossatura. Dopo un ultimo traverso, il bosco si apre del tutto e si arriva al Raione - una terrazza naturale, un pianoro sospeso sul fianco dell'Accellica. Qui tutto si ferma: la vista è vasta e profonda, il silenzio quasi totale. Verso nord si alza la dorsale che porta alla vetta sud dell'Accellica, inconfondibile con il suo profilo spoglio e frastagliato; di fronte, oltre una valle profonda, si staglia il grande sperone del Ninno, e tra le due cime si intravede il Varco del Paradiso, un nome che evoca il fascino di queste montagne.

Il Raione è un punto d'arrivo ideale: ci si può sedere su una lastra di calcare e lasciare correre lo sguardo. Più avanti, la cresta diventa sottile e scivolosa, un terreno che richiede attenzione e luce piena per essere affrontato. Questa montagna è generosa di bellezza.

Il vento sale dal vallone e muove l'erba alta, portando con sé un odore di bosco e pietra. Tutto intorno è quiete: il respiro dei faggi più in basso, il candore delle rocce in alto, e la sensazione di sospensione tra verde e cielo. L'Accellica rivela la sua essenza proprio qui: nel contrasto tra il buio del bosco e la luce della cresta, tra la fatica del passo e la leggerezza dello sguardo. Scendendo sulla via del ritorno, con la luce che filtra dorata tra gli alberi, la montagna sembra trattenere il passo.

---

**Non sempre serve toccare la cima per sentirsi arrivati: a volte basta fermarsi dove il cuore si apre quanto l'orizzonte. La cima non è un luogo, ma un istante.**

---

### **Equipaggiamento necessario**

**(integrare secondo necessità)**

I partecipanti dovranno avere **SCARPONI ALTI** da trekking, consigliamo **bastone o bastoncini**.

Si raccomanda di portare nello zaino: pile, giacca a vento, **un** antipioggia, una borraccia di acqua, il telefonino, un leggero **pranzo a sacco, cappello, guanti leggeri se si soffre il vento**. Si consiglia di lasciare in auto un cambio completo di abbigliamento.

**I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione quanti non dimostrassero di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari.**

**Si ricorda che è facoltà dei direttori d'escursione modificare il percorso anche durante l'escursione.**

**In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.**

### **Note**

Per tutto quanto non specificamente indicato nel presente programma si fa riferimento al Regolamento delle Escursioni della Sezione CAI di Potenza che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.



*Rispetta la bellezza della natura*



*Segui il sentiero*



*Non abbandonare rifiuti*





## MAPPA DEL PERCORSO

